



UNITÀ SINDACALE - Sezione FALCRI  
Gruppo Intesa Sanpaolo Toscana e Umbria  
Sede di Firenze Via Piccagli n. 7 - 50127 (FI) - Tel 055/212951  
e-mail: [Info@falcrifirenze.it](mailto:Info@falcrifirenze.it) - [www.falcrifirenze.it](http://www.falcrifirenze.it)



## DECRETI ATTUATIVI DEL "JOBS ACT": ANCORA PEGGIO DI QUANTO GIA' NOTO !!!!! CONTROLLI A DISTANZA

Sono finalmente noti i criteri applicativi del "Jobs Act" relativamente ai CONTROLLI A DISTANZA. Con questo bel provvedimento, i lavoratori potranno essere controllati, o meglio "spiatì", anche soltanto in presenza di esigenze produttive ed organizzative attraverso gli strumenti di lavoro (PC, TABLET, TELEFONI AZIENDALI).

Ma ancora più grave è che le "informazioni" carpite possono essere, così recita testualmente la legge, "utilizzate a tutti i fini connessi al rapporto di lavoro". Ciò vuol dire, come è ben facile capire, che ci rientra proprio tutto: dal marketing, al commerciale, ai budget, ecc.

Questa è una cosa di una gravità inaudita e che ci dovrebbe fare indignare tutti: **STIAMO TORNANDO PRATICAMENTE A LEGALIZZARE ADDIRITTURA IL COTTIMO!!! GRAN BELLA CONQUISTA!!!!**

A nulla valgono le rassicurazioni sull'argomento pervenute in fretta e furia dal Ministero del Lavoro - forse anche in seguito al vespaio che ha suscitato tale provvedimento (!) - miranti a chiarire che la norma sugli impianti audiovisivi e sugli altri strumenti di controllo contenuta nel decreto intende solo adeguare la vecchia normativa dello Statuto dei Lavoratori, che risale al 1970, alle innovazioni tecnologiche sopraggiunte nel corso degli anni. A detta del Ministero, infatti, nessuna liberalizzazione indiscriminata dei controlli, ma chiarezza sul concetto di "*strumenti di controllo a distanza*" e sull'utilizzo dei dati raccolti mediante tali strumenti.

**Ma purtroppo così non è! Anche perché la definizione di "*strumenti di controllo a distanza*", introdotta dalla nuova normativa, esclude categoricamente che possano essere considerati come tali ("*strumenti di controllo a distanza*" appunto) quelli assegnati al lavoratore "*per rendere la prestazione*" (es.: pc, tablet, cellulari, ecc.). SE COSÌ FOSSE LE AZIENDE POTREBBERO NON ESSERE SOGGETTE AD ALCUNA LIMITAZIONE NEL CONTROLLO A DANNO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI INTERESSATI.**

Ciò dovrebbe far riflettere tutti quelli che a suo tempo non si sono decisamente opposti a questo scempio della dignità della persona e quindi del lavoratore.

Certamente non è il caso nostro avendo, il nostro sindacato, fin dall'inizio, denunciato la pericolosità di quanto si stava perpetrando, partecipando anche alle numerose lotte che si sono succedute. Comunque per quanto ci riguarda continueremo la lotta a tutti i livelli contro questo assurdo provvedimento che indigna la nostra coscienza con l'obiettivo di **ripristinare quel minimo di tutele in favore delle lavoratrici e dei lavoratori che per noi sono assolutamente irrinunciabili.**